



Servizio 15 Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Palermo
via P. Calvi, 13 – 90139 Palermo
tel. 091/7071402 – fax 091/7071213
sopripa@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa

sopripa@certmail.regione.sicilia.it

U.O. 15.3 – Sezione per i Beni Architettonici
storico artistici
tel. 091/7071420 – fax 091/7071213

Prot. n. 386/SOPR del - 7 DIC. 2018

DETERMINA A CONTRARRE

Il Soprintendente per i Beni culturali e ambientali di Palermo

CONSIDERATA la necessità di provvedere ai lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale, sito della Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo, ai fini della sua valorizzazione e di una migliore fruizione;

VISTO il Computo Metrico Estimativo dei Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale Perizia rep. n. 20 del 10/09/2018, redatto dall'Unità Operativa 3 della Soprintendenza per un importo imponibile complessivo di € 174.930,89 (euro centosettantaquattromilanovecentotrenta/89);

VISTA la prenotazione di impegno prot. n. 39679 del 14.09.2018 del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'I.S. con cui sono stati finanziati sul capitolo 776016 es. fin. 2018 i lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale per la somma complessiva di € 250.000,00;

CONSIDERATA pertanto l'esigenza di procedere all'affidamento dei lavori in questione;

VISTO

- Il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii., "Codice dei Contratti pubblici" (d'ora in avanti: Codice dei contratti pubblici) che

. all'art 32 comma 2 recita: "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti ... determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

. all'art 36 comma 2 lettera c) recita che le stazioni appaltanti procedono "per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati";

CONSIDERATO che l'art. 36 comma 6 del codice recita "Per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni."

TENUTO CONTO che l'Amministrazione regionale dei Beni culturali non ha ancora proceduto alla creazione di propri elenchi di operatori economici;

RITENUTO, nelle more della realizzazione di detto elenco, di fare ricorso per il presente affidamento all'elenco di operatori economici costituito sul Me.Pa. da CONSIP S.p.A. per la categoria OG2;

VISTE le Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione - Versione 6.0 pubblicate da Consip nel novembre 2017;

VISTO il Capitolato d'oneri per l'abilitazione degli esecutori di "Lavori di manutenzione di beni del patrimonio culturale" per la partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. (Vers. 1.0 luglio 2017) e il vigente (Giugno 2018) Allegato 1 al Bando "Lavori di Manutenzione" - Condizioni Generali di Contratto relative alla esecuzione di "Lavori di Manutenzione";

VISTO il quadro economico del progetto esecutivo dei lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale, come di seguito dettagliato:

Importo contrattuale dei lavori a misura e a corpo € **174.930,89** (euro **centosettantaquattromilanovecentotrenta/89**); di cui:

- | | |
|--|------------------------|
| - per lavori soggetti a ribasso d'asta | euro 158.294,88 |
| - per oneri sicurezza (non soggetti a ribasso) | euro <u>16.636,01</u> |
| Sommano | euro 174.930,89 |

L'importo contrattuale è esclusa dall'I.V.A.

I lavori sono classificati nella categoria di opere generali/specializzate OG2 L'importo delle categorie rispetto all'importo totale è di seguito indicato.

Lavorazioni	Categoria	Classifica	Qualificazione obbligatoria	Importo lavori	Prevalente o scorporabile	Subappaltabile
Restauro	OG2	I	Si	174.930,89	Prevalente	Con il limite del 30%

DETERMINA

Ai sensi dell'art 51 comma 1 del Codice D.Lgs. 50/2016 di affidare i *lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale* in un unico lotto, per l'imprescindibile unitarietà dell'intervento di restauro.

Di procedere all'affidamento dei *lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale* per un importo, previsto in perizia, di € 158.249,88 soggetti a ribasso ed € 16.636,01 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per complessivi € 174.930,89 IVA esclusa del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii. previa consultazione di 15 operatori economici individuati tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Di ricorrere, a tale scopo, all'elenco di operatori economici abilitati alla categoria OG2 disponibile sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato dal Ministero dell'Economia e delle finanze sulle proprie infrastrutture tecnologiche avvalendosi di Consip S.p.A., selezionando mediante sorteggio da effettuarsi tramite le procedure automatizzate previste dal Me.Pa. n. 20 imprese tra quelle abilitate al Mercato Elettronico per la categoria OG2 e che hanno area di affari in Sicilia.

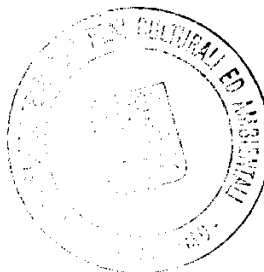
Che l'affidamento avverrà col criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera a) del Codice dei Contratti pubblici, e che l'offerta venga espressa mediante indicazione di ribasso percentuale, con un massimo di n. tre decimali, sull'importo a base d'asta. Ai sensi del comma 8 dell'art. 97 del Codice dei Contratti pubblici si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 dell'art. 97 del Codice dei Contratti.

Che si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente e che in caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio;

Che saranno forniti per la predisposizione dell'offerta i seguenti elaborati:

- Disciplinare di gara;
- Capitolato speciale di appalto;
- Computo metrico estimativo.

Che non è necessario allegare il DUVRI svolgendosi i lavori in un cantiere nel quale si svolgerà un'unica attività e nel quale pertanto non si verificherà la possibilità di interferenze.



IL SOPRINTENDENTE
Arch. *Lina Gabriella Bellanca*

Regione Siciliana
Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo

Verbale di gara relativo alla procedura negoziata di affidamento dei "*Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)*", ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 50/2016, come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii. CIG: 772735818D - CUP: G33C18000040002.

L'anno duemiladiciannove il giorno 4 del mese di marzo alle ore 10,10 in Palermo, presso la Soprintendenza per Beni Culturali e Ambientali di Palermo, via Pasquale Calvi n. 13 nella stanza numero 212 sita al secondo piano, si è riunita la commissione così composta: dott. Ignazio Romeo, Presidente; signor Giovanni Rera, Componente verbalizzante; signor Salvatore Garofalo, Componente; tutti dipendenti di ruolo in servizio presso la Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo, per procedere all'espletamento della gara per l'affidamento dei "*Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)*". Premesso che:

- i lavori di cui trattasi, di cui è R.U.P. l'arch. Filippo Davi, dell'importo complessivo IVA esclusa di € 174.930,89 (euro centosettantaquattromilanovecentotrenta/89), di cui € 158.294,88 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 16.636,01 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, come da perizia n. di rep. 20 del 10 settembre 2018 della Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo, sono finanziati dal Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana con prenotazione di impegno di spesa n. 39679 del 14.09.2018 sul cap. 776016, per un importo complessivo di € 250.000,00;
- i lavori sono classificati nella categoria di opere generali/specializzate OG2.

TABELLA

Lavorazioni	Categoria	Classifica	Qualificazione obbligatoria	Importo lavori	Prevalente o scorporabile	Subappaltabile
Restauro	OG2	I	Si	174.930,89	Prevalente	Con il limite del 30%

- con Determina a contrarre prot. n. 386/SOPR. del 7 dicembre 2018, la Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo, ha determinato di procedere all'affidamento mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del D.L.vo 50/2016, come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii., invitando n. 20 operatori economici individuati mediante sorteggio con le procedure automatizzate disponibili sul MePa fra tutte le imprese abilitate al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la categoria OG2 classifica da I in su e aventi area di affari nella Regione siciliana;

- in data 31.1.2019 ha avuto luogo il sorteggio, con le procedure informatizzate di cui sopra, mediante il quale sono stati individuati i 20 operatori, che con note prot. da n. 631/S15.2 a n. 650/S15.2 del 6.2.2019, trasmesse a mezzo PEC, sono stati invitati dalla Soprintendenza a partecipare alla procedura. Gli operatori invitati sono i seguenti:

- Prot. n. 631/S15.2 del 6.2.2019 Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT)
- Prot. n. 632/S15.2 del 6.2.2019 Paribello Francesco di Afragola (NA)
- Prot. n. 633/S15.2 del 6.2.2019 Eco Diesse di Anagni (FR)
- Prot. n. 634/S15.2 del 6.2.2019 ICESA s.r.l. di Sesto Calende (VA)
- Prot. n. 635/S15.2 del 6.2.2019 Impresa Edile e Stradale Geom. Rizzo Antonino & C. s.a.s. di San Giuseppe Jato (PA)
- Prot. n. 636/S15.2 del 6.2.2019 Carla Tomasi s.r.l. di Roma
- Prot. n. 637/S15.2 del 6.2.2019 Tecton soc. coop. di Reggio nell'Emilia (RE)
- Prot. n. 638/S15.2 del 6.2.2019 Baschieri s.r.l. di Sassuolo (MO)
- Prot. n. 639/S15.2 del 6.2.2019 Euroservizi s.r.l. di Partinico (PA)
- Prot. n. 640/S15.2 del 6.2.2019 Gregorio Costruzioni e Turismo s.r.l. di Piaggine (SA)
- Prot. n. 641/S15.2 del 6.2.2019 Kairos Restauri s.n.c. di Luca Zappettini & C. di Milano
- Prot. n. 642/S15.2 del 6.2.2019 Orione Costruzioni s.r.l. di L'Aquila
- Prot. n. 643/S15.2 del 6.2.2019 Impresa di Costruzione Debole Gaetano di Leonforte (EN)
- Prot. n. 644/S15.2 del 6.2.2019 Basso Roberto di Narzole (CN)
- Prot. n. 645/S15.2 del 6.2.2019 Baglioni s.r.l. di Formello (RM)
- Prot. n. 646/S15.2 del 6.2.2019 G.L.M. Costruzioni s.r.l. di Condofuri (RC)
- Prot. n. 647/S15.2 del 6.2.2019 Impresa Alessandrini Peppino di Frascati (RM)
- Prot. n. 648/S15.2 del 6.2.2019 P&P Costruzioni Generali s.r.l. di Foligno (PG)
- Prot. n. 649/S15.2 del 6.2.2019 De Marco Costruzioni s.r.l. di Campana (CS)



Prot. n. 650/S15.2 del 6.2.2019 Camedda Costruzioni s.r.l. di Cabras (OR);

- come termine ultimo per la presentazione delle istanze è stato dato agli operatori economici invitati quello delle ore 13,00 del giorno 1.3.2019 e come data di svolgimento della gara il giorno 4.3.2019 alle ore 10,00;

- nel disciplinare di gara veniva indicato che l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del Codice dei contratti pubblici, sarà effettuata con il criterio del minor prezzo determinato mediante offerta, espressa in cifre percentuali di ribasso con 3 (tre) cifre decimali sull'importo complessivo a base d'asta, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto II.2) del disciplinare di gara. Veniva precisato che non si terrà conto delle eventuali cifre oltre la terza. Ai sensi del comma 8 dell'art. 97 del Codice dei Contratti pubblici si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 dell'art. 97 del Codice dei Contratti pubblici. Veniva altresì precisato che le medie verranno calcolate senza arrotondamenti secondo il risultato matematico ottenuto.

Il disciplinare specificava che si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte uguali si procederà immediatamente al sorteggio.

Ai sensi dell'art. 95 comma 12 del Codice dei contratti pubblici, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Nel disciplinare veniva indicato infine che la stazione appaltante valuterà la congruità delle offerte secondo quanto disposto dall'art. 97 del Codice dei Contratti pubblici.

- In relazione al criterio di esclusione dell'offerta anomala, in applicazione delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, il disciplinare di gara specificava che per l'ipotesi in cui sia sorteggiato uno dei metodi di cui alle lettere a), b) ed e) dell'articolo 97, comma 2 del Codice dei contratti pubblici: a) che il così detto taglio delle ali, che consiste nel tralasciare e non considerare le offerte estreme nella misura percentuale indicata dalla legge, si applicherà per individuare le offerte tra le quali calcolare la media aritmetica dei ribassi percentuali offerti. Successivamente il calcolo dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media si effettuerà esclusivamente prendendo in considerazione i ribassi delle offerte che sono residue dopo il suddetto taglio delle ali; b) che, in caso di sorteggio del metodo di cui alla all'articolo 97, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti pubblici, una volta operato il così detto taglio delle ali, si sommeranno i ribassi percentuali delle offerte residue e, calcolata la media aritmetica degli stessi, si applicherà l'eventuale decurtazione stabilita dalla norma tenendo conto della prima cifra decimale del numero che esprime la sommatoria dei ribassi; c) che le offerte con identico ribasso percentuale avranno, ai fini della soglia di anomalia, lo stesso trattamento e saranno pertanto considerate come un'offerta unica;

- in seguito a segnalazione dei concorrenti, con posta certificata del 30.1.2019 è stato inviato a tutti gli operatori economici invitati un elaborato, il Computo metrico estimativo, precedentemente non trasmesso in allegato all'invito di cui sopra.

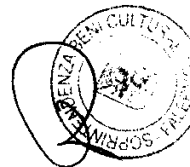
Ciò premesso, la Commissione dà avvio alle procedure di gara e constata che entro la scadenza delle ore 13.00 del giorno 1.3.2019 hanno fatto pervenire la propria offerta n. 3 ditte invitate. Il Presidente dà lettura dei nominativi dei concorrenti leggendo le corrispondenti intestazioni rilevate dall'esterno di ciascun plico secondo il loro ordine di arrivo:

1. Euroservizi s.r.l. di Partinico (PA)
2. Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT)
3. Impresa Edile e Stradale Geom. Rizzo Antonino & C. s.a.s. di San Giuseppe Jato (PA)

La ditta Baglioni s.r.l. di Formello (RM) con PEC del 14.2.2019 ha comunicato la propria impossibilità a partecipare.

Non hanno inviato offerte né comunicazioni le rimanenti 16 ditte invitate: Paribello Francesco di Afragola (NA); Eco Diesse di Anagni (FR); ICSA s.r.l. di Sesto Calende (VA); Carla Tomasi s.r.l. di Roma Tecton soc. coop. di Reggio nell'Emilia (RE); Baschieri s.r.l. di Sassuolo (MO); Gregorio Costruzioni e Turismo s.r.l. di Piaggine (SA); Kairos Restauri s.n.c. di Luca Zappettini & C. di Milano; Orione Costruzioni s.r.l. di L'Aquila; Impresa di Costruzione Debole Gaetano di Leonforte (EN); Basso Roberto di Narzole (CN); G.L.M. Costruzioni s.r.l. di Condofuri (RC); Impresa Alessandrini Peppino di Frascati (RM); P&P Costruzioni Generali s.r.l. di Foligno (PG); De Marco Costruzioni s.r.l. di Campana (CS); Camedda Costruzioni s.r.l. di Cabras (OR).

Il Presidente rileva che, poiché le offerte pervenute sono meno di cinque, non potrà essere applicato il criterio di verifica delle offerte anomale di cui al comma 2 dell'art. 97 del Codice e non vi sarà, in sede di commissione di gara, calcolo della soglia di anomalia. La stazione appaltante potrà in ogni caso procedere ai sensi del comma 1 dell'art. 97 del Codice.



La Commissione procede quindi, secondo l'ordine di ricezione sopra indicato, alla verifica della regolarità e integrità dei plichi, alla loro apertura e verifica della presenza e integrità delle buste contenenti la documentazione e l'offerta economica, e quindi all'apertura delle buste "A - Documentazione" e all'esame del loro contenuto, al fine di verificarne la rispondenza alle disposizioni dell'invito e del disciplinare di gara.

Il presidente, attraverso il portale AVCPass Stazione appaltante dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione procede contestualmente alla verifica della presenza del codice PASSOE del concorrente sulla scheda informatica del sistema relativa alla presente gara avente CIG n. CIG: 772735818D. Preliminarmente la Commissione constata che risultano inseriti nel sistema n. 3 codici AVCPass.

1. Euroservizi s.r.l. di Partinico (PA). PASSOE n. 8533-4344-8004-5488. Viene verificata la presenza del PASSOE nel sistema AVCPass e la sua corrispondenza al concorrente. Il PASSOE risulta conforme. Si procede quindi all'esame della documentazione. La documentazione del concorrente risulta conforme al disciplinare di gara e pertanto il suo "stato" nel sistema AVCPass viene dichiarato ammesso.

2. Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT). PASSOE n. 1994-3579-0390-4242. Viene verificata la presenza del PASSOE nel sistema AVCPass e la sua corrispondenza al concorrente. Il PASSOE risulta conforme. Si procede quindi all'esame della documentazione. La documentazione del concorrente risulta conforme al disciplinare di gara e pertanto il suo "stato" nel sistema AVCPass viene dichiarato ammesso.

3. Impresa Edile e Stradale Geom. Rizzo Antonino & C. s.a.s. di San Giuseppe Jato (PA). PASSOE n. 6875-4574-8489-1245. Viene verificata la presenza del PASSOE nel sistema AVCPass e la sua corrispondenza al concorrente. Il PASSOE risulta conforme. Si procede quindi all'esame della documentazione. La documentazione del concorrente risulta conforme al disciplinare di gara e pertanto il suo "stato" nel sistema AVCPass viene dichiarato ammesso.

Il presidente procede quindi alla verifica dei requisiti di ciascun concorrente attraverso l'interrogazione della base dati dell'ANAC:

1. Euroservizi s.r.l. di Partinico (PA): viene verificata l'assenza di iscrizioni che escludono dalla partecipazione alla procedura di gara. **AMMESSO**.

2. Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT): viene verificata l'assenza di iscrizioni che escludono dalla partecipazione alla procedura di gara. **AMMESSO**.

3. Impresa Edile e Stradale Geom. Rizzo Antonino & C. s.a.s. di San Giuseppe Jato (PA): viene verificata l'assenza di iscrizioni che escludono dalla partecipazione alla procedura di gara. **AMMESSO**.

La Commissione ha così esaurito l'esame della documentazione delle ditte. Il Presidente dichiara che sono stati ammessi tutti e 3 i concorrenti che hanno presentato offerta. La Commissione procede quindi all'apertura delle buste "B - offerta economica", alla verifica della corrispondente regolarità e alla lettura delle offerte economiche formulate dalle imprese ammesse.

1. Euroservizi s.r.l. di Partinico (PA): l'offerta risulta conforme a quanto richiesto nel disciplinare. Il concorrente offre un ribasso del 26,889%.

2. Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT): l'offerta risulta conforme a quanto richiesto nel disciplinare. Il concorrente offre un ribasso del 37,990%.

3. Impresa Edile e Stradale Geom. Rizzo Antonino & C. s.a.s. di San Giuseppe Jato (PA): l'offerta risulta conforme a quanto richiesto nel disciplinare. Il concorrente offre un ribasso del 37,578%.

Ne consegue che l'offerta col maggior ribasso è quella del concorrente: Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT) che ha offerto un ribasso del 37,990%. Secondo in graduatoria risulta il concorrente: Impresa Edile e Stradale Geom. Rizzo Antonino & C. s.a.s. di San Giuseppe Jato (PA) che ha offerto un ribasso del 37,578%. Aggiudicatario provvisorio risulta pertanto il concorrente Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT) con il ribasso del 37,990%.

Tutti i componenti del seggio di gara, presa visione dell'elenco della documentazione di tutte le ditte partecipanti alla gara, dichiarano di non avere nessun rapporto di parentela con alcuno dei responsabili tecnici ed amministrativi delle stesse, e di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dalla legislazione vigente.

Copia del presente verbale sarà affissa all'Albo di questa Soprintendenza Beni Culturali e ambientali via Pasquale Calvi n.13 di Palermo e verrà trasmessa al R.U.P. per gli atti consequenziali.

Le operazioni di gara vengono concluse alle ore 11,20. Letto confermato e sottoscritto:

Dott. Ignazio Romeo - presidente

Signor Giovanni Rera - componente verbalizzante

Signor Salvatore Garofalo - componente



REGISTRATO *Agenzie delle Entrate*
UFFICIO ATTI *Palermo 1*
IL *30.10.2019* AL N. *279*
TASSA *€ 200,00* F.T.O.



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
PALERMO

CONTRATTO DI APPALTO

Rep. n. 4562

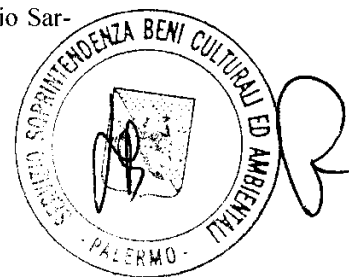
L'anno duemiladiciannove (2019) il giorno diciotto (18) del mese di ottobre (10), in Palermo, nei locali della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, Via G. Garibaldi n. 41, dinanzi a me Dott. Romeo Ignazio, nato a Palermo il 27.02.1959, in servizio presso la suddetta Soprintendenza nella qualità di Ufficiale Rogante, nominato dal summenzionato Ufficio con decreto soprintendenziale n. 2 del 18.11.2010, delegato a ricevere gli atti stipulati dalla medesima Soprintendenza, senza l'assistenza di testimoni, per espressa rinuncia delle parti contraenti, della cui identità personale io sono certo, d'accordo tra loro e con il mio consenso sono personalmente comparsi:

DA UNA PARTE

l'arch. Lina Gabriella Bellanca, nata a Sciacca (AG) il 29.10.1954, domiciliata per la carica in Palermo, via P. Calvi 13, la quale interviene nel presente atto nella qualità di Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, giusta nomina con D.D.G. n. 369 del 31.01.2018, per conto e nell'interesse della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo c.f.: 80012000826, di seguito denominata semplicemente "Amministrazione"

E DALL'ALTRA

il Giuseppe Fichera, nato ad Acireale (CT) il 30.08.1970 e residente ad Acireale (CT) Via Villalba (S. Cosmo) 16A, codice fiscale FCHGPP70M30A028N, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della ditta Restaurarte s.r.l., con sede in via Vittorio Sar-



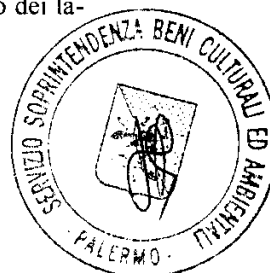
della n. 23 - 95024 Acireale (CT) – C.F. e P. IVA 03752980874, nella qualità di impresa appaltatrice,

PER

la stipula del presente contratto di appalto per l'affidamento dei "*Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)*" ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii (nel seguito: Codice dei Contratti pubblici) importo complessivo dei lavori € 114.794,67 (diconsi euro centoquattordicimilasettecentonovantaquattro/67) di cui € 98.158,66 (diconsi euro novantottomilacentocinquantotto/66) per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed € 16.636,01 (diconsi euro sedicimilaseicentotrentasei/01) per oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso, oltre I.V.A. di legge.

PREMESSO

- CHE il Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana con prenotazione di impegno prot. n. 39679 del 14.09.2018 ha finanziato sul cap. 776016 i "*Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)*", per un importo complessivo di € 250.000,00";
- CHE responsabile del procedimento per i lavori di che trattasi è l'arch. Filippo Davì;
- CHE l' U.O. 3 della Soprintendenza ha redatto la perizia di spesa n. di rep. 20 del 10 settembre 2018 per l'importo complessivo di € 174.930,89 (euro centosettantaquattromilacentotrenta/89), di cui 158.294,88 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso e € 16.636,01 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. di legge, e che il RUP ha sottoscritto il Verbale di verifica e validazione, ai sensi dell'art 26, e Approvazione del progetto, ai sensi dell'art 27, del Codice dei Contratti pubblici;
- CHE in data 07.12.2018, con prot. n. 386/sopr., la Soprintendente per i Beni culturali e ambientali di Palermo ha adottato la determina a contrarre relativamente all'affidamento dei la-



vori di cui trattasi, determinando di ricorrere a una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del Codice dei Contratti pubblici D.Lgs. 50/2016, come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii., selezionando n. 20 imprese abilitate al Mercato Elettronico della Pubblica Istruzione per la categoria OG2 classifica 1 o superiore mediante sorteggio, da effettuarsi tramite le procedure automatizzate disponibili sul Me.Pa., tra tutte le imprese che hanno area d'affari in Sicilia;

- CHE in data 31.01.2019 la Soprintendenza ha provveduto ad effettuare il sorteggio in questione, dal quale sono state estratte n. 20 imprese, tra tutte quelle disponibili in elenco;

- che le suddette 20 imprese sono state invitate alla procedura negoziata per l'affidamento, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, dei lavori di che trattasi, con note prot. da n. 631/S15.2 a n. 650/S15.2 del 6.2.2019;

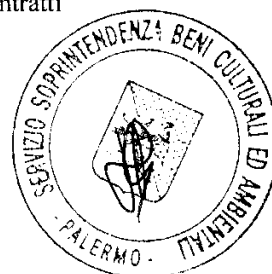
- CHE nella gara esperita il 4.3.2019 è rimasta aggiudicataria la ditta Restaurarte s.r.l., con sede in via Vittorio Sardella n. 23 - 95024 Acireale (CT) - C.F. e P. IVA 03752980874, con il ribasso offerto del 37,99% per l'importo complessivo di € 114.794,67 (diconsi euro centoquattordicimilasettecentonovantaquattro/67) di cui € 98.158,66 (diconsi euro novantottomilacentocinquantotto/66) per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed € 16.636,01 (diconsi euro sedicimilaseicentotrentasei/01) per oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso, oltre I.V.A. di legge;

- che sono state effettuate con esito positivo ai fini dell'affidamento le verifiche previste dalla normativa sulle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario in sede di gara;

- che l'aggiudicazione è stata dichiarata definitiva dal R.U.P. con atto prot. 113/sopr. dell'8.4.2019;

- che con atto del 9.4.2019 il R.U.P. ha dichiarato l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva;

- che l'esito della gara è stato pubblicato nei modi previsti dall'art. 29 del Codice dei Contratti pubblici;



TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art.1) – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2) – Oggetto dell'appalto

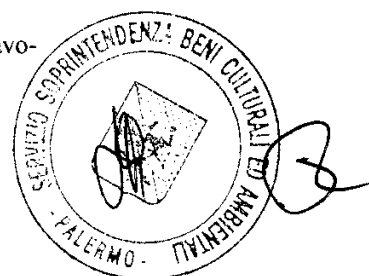
L'Amministrazione, come sopra rappresentata, conferisce all'Appaltatore che, come sopra rappresentato, accetta, l'appalto relativo all'esecuzione di tutte le opere e le provviste occorrenti per i *“Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)”*.

L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Art.3) – Adeguamento alla normativa relativa ai flussi finanziari

Il lavoro di che trattasi è munito del CIG: 772735818D e del CUP: G33C18000040002. L'appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni. L'appaltatore si obbliga, altresì, a inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e ss.mm.ii.; ai sensi del comma 8 del citato articolo 3 della L. 136/2010, l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al detto articolo è tenuto a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente.

I pagamenti effettuati dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo, per i lavo-





ri di che trattasi, a favore dell'appaltatore e quelli effettuati dall'appaltatore nei confronti dei subcontraenti, nel caso di subappalto e similari, devono transitare su appositi conti correnti dedicati;

ai sensi dell'art. 3 della citata legge, ogni pagamento dovrà avvenire mediante bonifico bancario o altro sistema di pagamento idoneo a consentire la piena tracciabilità al conto corrente dedicato;

Art.4) – Corrispettivo dell'appalto – Modalità dei pagamenti

Il corrispettivo complessivo dell'appalto viene determinato – tenuto conto del ribasso offerto del 37,99% sui lavori dall'Appaltatore, nell'importo complessivo di € 114.794,67 (diconsi euro centoquattordicimilasettecentonovantaquattro/67) di cui € 98.158,66 (diconsi euro novantottomilacentocinquantotto/66) per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed € 16.636,01 (diconsi euro sedicimilaseicentotrentasei/01) per oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso, oltre I.V.A. di legge. Gli avvisi di emissione dei titoli di spesa saranno inviati dall'Amministrazione alla sede legale dell'Appaltatore.

Ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti del capitolato generale d'appalto, come risulta dal documento allegato al presente contratto sotto la lettera ".....", è/sono autorizzati... a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo, per conto dell'appaltatore, i.... signor..

I pagamenti a favore dell'impresa saranno disposti dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo secondo le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale d'appalto mediante accredito sul seguente conto corrente, tenuto dall'appaltatore presso il seguente istituto bancario:

....., sul quale l'unica persona abilitata ad operare è l'appaltatore



Su tale conto la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo farà confluire tutte le somme relative all'appalto, in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 3 della legge n. 136/2010.

La Ditta si impegna a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati suddetti, come espressamente prescritto dall'art. 3 dalla L. 136/2010.

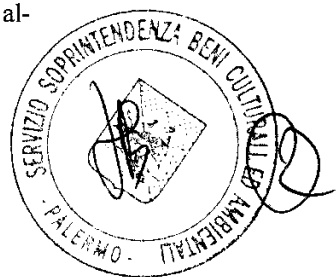
Art.5) – Tempo utile per l'ultimazione dei lavori – Penali

Il tempo utile per dare ultimate le opere precisate, viene stabilito in giorni 120 (centoventi) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori medesimi, così come previsto all'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori verrà applicata una penale dell'1permille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione. La misura complessiva della penale non può superare il 10% di detto importo netto contrattuale, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore. La riscossione della penale si farà mediante ritenuta sull'ultimo certificato di pagamento o nello stato finale dei lavori e qualora non fossero sufficienti tali disponibilità si dovrà riferirsi alla cauzione definitiva. L'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata per iscritto dall'Appaltatore e dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dall'Appaltatore e dal Direttore dei lavori.

Art.6) – Obblighi dell'Appaltatore

L'Appalto viene concesso dall'Amministrazione ed accettato dall'Appaltatore sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità di cui ai documenti facenti parte del progetto approvato nonché elencati al-



l'art. 24 del Capitolato Speciale d'appalto, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

In ogni caso, i suddetti documenti (ad eccezione del Capitolato Generale) fanno parte integrante del contratto, e vengono allegati come meglio specificati al successivo articolo 18).

Le parti si impegnano, inoltre, a rispettare le disposizioni del Capitolato generale d'appalto dei lavori Pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori Pubblici 19 aprile 2000, n.145.

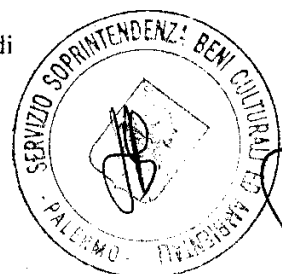
L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte, secondo la migliore tecnica e secondo le istruzioni della Direzione Lavori, adottando tutti i provvedimenti e le cautele necessari per garantire l'incolumità civile e penale per i casi di infortunio e per danni alle persone ed alle cose.

L'Appaltatore si obbliga a comunicare all'Amministrazione lo stato di avanzamento dei lavori, l'oggetto, l'importo e la titolarità dei contratti di sub appalto e derivati, quali il nolo e le forniture, nonché le modalità di scelta dei contraenti e le qualifiche dei lavoratori da occupare.

Si obbliga, altresì, espressamente, a inserire analoga clausola di cui al superiore comma 5 del presente articolo, nei contratti di subappalto, nolo, cottimo etc. ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Si obbliga a non subappaltare lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara – in forma singola o associata – ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati.

Si obbliga a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto. Si obbliga, altresì, espressamente, a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di



estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.) e si obbliga ad inserire identiche clausole nei contratti di subappalto, nolo, cottimo, etc., ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Si obbliga a mettere a disposizione della Soprintendenza, tramite apposita Banca Dati, i dati relativi alle società o imprese, anche in riferimento ai loro assetti societari, a cui intende concedere i lavori, servizi o forniture in subappalto.

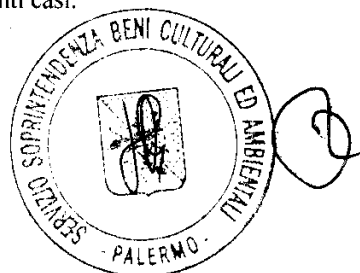
Si obbliga altresì a inserire nei contratti con i propri subappaltatori apposita clausola con la quale i terzi contraenti o subcontraenti della filiera assumono l'obbligo di mettere a disposizione delle Prefetture e della Stazione Appaltante, tramite l'Appaltatore, gli stessi dati di cui al precedente comma.

Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione e induzione indebita che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per i delitti previsti dagli artt. 317 e 319 quater c.p.

Art. 7) – Risoluzione e recesso

Per la risoluzione e il recesso trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 108 e 109 del Codice dei Contratti pubblici.

La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:





- frode nell'esecuzione dei lavori;
- inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;
- perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Nel caso in cui le informazioni antimafia si concludano con esito positivo (interdittive), il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria del danno pari al 5% del valore del contratto o subcontratto salvo maggior danno.

L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Il contratto viene altresì risolto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui l'appaltatore non abbia dato comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione e induzione indebita che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia



intervenuto rinvio a giudizio per i delitti previsti dagli artt. 317 e 319 quater c.p.;

b) ogni qualvolta nei confronti dell'appaltatore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”.

Nei casi di cui ai punti a) e b) del precedente comma, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Soprintendenza è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alla condizione di cui all'art.32 del D.L. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n.114.

Art. 8) – Clausola arbitrale

Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, per cui l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso fra il 5 ed il 15% dell'importo contrattuale, si applica l'articolo 205 del Codice dei Contratti pubblici.

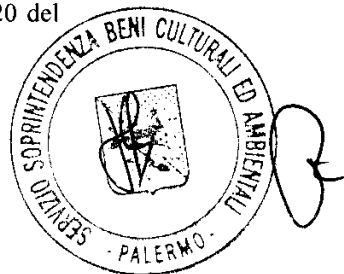
Con la sottoscrizione dell'accordo bonario da parte dell'appaltatore cessa la materia del contendere.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario sono deferite alla magistratura ordinaria.

È esclusa la competenza arbitrale.

Art. 9) – Cauzione definitiva

L'Appaltatore, a garanzia degli impegni da assumere con il presente Atto, ha costituito, ai sensi dell'art. 103 c. 1 del Codice dei Contratti pubblici così come previsto dall'art. 20 del



Capitolato Speciale d'Appalto, cauzione definitiva complessiva di € 32.143,00 (euro trentaduemilacentoquarantatré/00) a mezzo di Polizza Fidejussoria n. 0348406006 del 28.6.2019 di HDI Assicurazioni s.p.a. Agenzia 0348/T67 di Acireale 0348. Tale cauzione verrà svincolata a sensi di legge.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, l'Amministrazione" avrà diritto di valersi di propria autorità della suddetta cauzione. L'Appaltatore dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora l'Amministrazione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Art. 10) – Polizze assicurative

A norma di legge, l'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

L'Appaltatore ha stipulato, ai sensi dell'art. 103 c. 7 del Codice dei Contratti pubblici, e dell'articolo 21 del Capitolato Speciale d'Appalto, polizza di assicurazione del 2.7.2019 n. 0348406005 della HDI Assicurazioni s.p.a. Agenzia 0348/T67 di Acireale 0348 a garanzia: 1) di tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati (C.A.R.) per una somma complessiva garantita di € 175.000,00; 2) della responsabilità civile verso terzi (R.C.V.T.) con massimale di €. 500.000,00.

Art. 11) – Divieto di cessione del contratto

Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo art. 105 c. 1 del Codice dei Contratti pubblici.

Art. 12) - Obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

L'Appaltatore dichiara, ai sensi dell'articolo 3, comma ottavo, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modificazioni ed integrazioni, di applicare ai propri lavoratori



dependenti il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori edili e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti. L'Appaltatore è, altresì, obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

In caso di inadempienza degli obblighi derivanti dai contratti collettivi, accertata dall'Amministrazione e segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione appaltante comunica all'Appaltatore l'inadempienza accertata e procede alla sospensione dei pagamenti, salva la ritenuta dello 0,50% prevista dall'art. 30 c. 5 e 5 bis del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii. Le somme accantonate con la sospensione del pagamento del saldo, sono destinate a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti collettivi. Il pagamento all'appaltatore del saldo non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato l'avvenuto adempimento degli obblighi suddetti. Per tale ritardo l'appaltatore non può opporre eccezioni all'Amministrazione e non può chiedere risarcimento di danni.

Art. 13) – Obblighi in materia di assunzioni obbligatorie

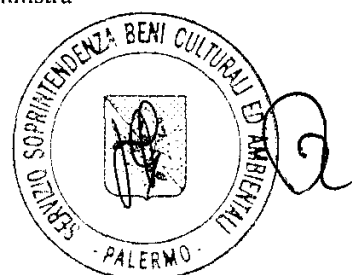
Le Parti danno atto che l'Appaltatore ha dichiarato in sede di gara di essere in regola con gli obblighi di assunzioni obbligatorie, di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Art. 14)– Domicilio dell'Appaltatore

A tutti gli effetti del presente contratto l'Appaltatore elegge domicilio presso l'Ufficio della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.

Art. 15) – Spese contrattuali

Sono a carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 145/2000, tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari fatta eccezione per l'I.V.A. che rimane a carico dell'Amministra-



zione.

Art. 16) – Registrazione

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori dedotti nel presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A., per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634.

Art. 17) – Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. Del 30.06.2003 n. 196, e successive modificazioni, informa l'Appaltatore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

Art. 18) – Allegati al contratto

Costituiscono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

A) Capitolato Speciale d'appalto; B) Elenco prezzi unitari.

C.F. Impresa 03752980874 C.F. Soprintendenza 80012000826

Letto confermato e sottoscritto.

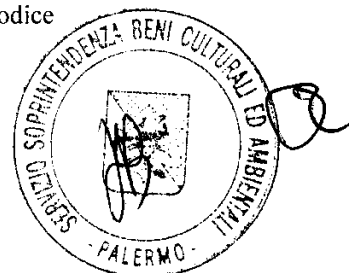
L'IMPRESA AGGIUDICATARIA


RESTAURARTE SRL
AMMINISTRATORE UNICO
(Giuseppe Fierro)
(Restaurarte S.r.l.)

IL SOPRINTENDENTE


(Arch. Liha Gabriella Bellanca)

Richiesto io Dott. Ignazio Romeo, Ufficiale Rogante, ho ricevuto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 16 e 17 del R.D. 18.11.1923 n. 2440, e degli artt. 95 e 96 del R.D. 23.5.1924 n. 827 il presente Atto, scritto con elaboratore elettronico con inchiostro indelebile, ai sensi di legge, da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, del quale ho personalmente dato lettura alle Parti che, a mia domanda, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono insieme a me Ufficiale Rogante, dopo avermi dispensato dalla lettura degli allegati avendo esse affermato di conoscerne il contenuto. Ai sensi del c. 14 dell'art. 32 del Codice

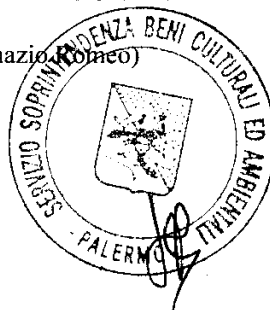


dei contratti pubblici, contestualmente alla sottoscrizione dell'esemplare cartaceo, le Parti provvedono ad apporre la propria firma digitale su una copia elettronica del presente atto, che viene parimenti da me sottoscritta con firma digitale.

Questo Atto, consta di n. 14 pagine debitamente legalizzate della quali si sono occupate n. 13 intere oltre a numero 5 righe della presente.

L'UFFICIALE ROGANTE

(Dott. Ignazio Corneo)



REGISTRATO	Agenzie delle Emirate	
UFFICIO ATTI	Palermo 1	
IL 30.10.2019	AL N.	279
TASSA € 200,00	F.T.O.	



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
PALERMO

CONTRATTO DI APPALTO

Rep. n. 4562

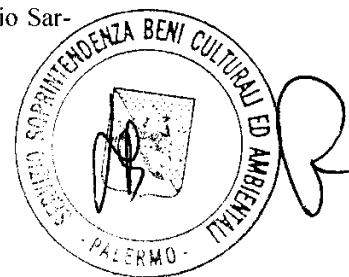
L'anno duemiladiciannove (2019) il giorno diciotto (18) del mese di ottobre (10), in Palermo, nei locali della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, Via G. Garibaldi n. 41, dinanzi a me Dott. Romeo Ignazio, nato a Palermo il 27.02.1959, in servizio presso la suddetta Soprintendenza nella qualità di Ufficiale Rogante, nominato dal summenzionato Ufficio con decreto soprintendenziale n. 2 del 18.11.2010, delegato a ricevere gli atti stipulati dalla medesima Soprintendenza, senza l'assistenza di testimoni, per espressa rinuncia delle parti contraenti, della cui identità personale io sono certo, d'accordo tra loro e con il mio consenso sono personalmente comparsi:

DA UNA PARTE

l'arch. Lina Gabriella Bellanca, nata a Sciacca (AG) il 29.10.1954, domiciliata per la carica in Palermo, via P. Calvi 13, la quale interviene nel presente atto nella qualità di Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, giusta nomina con D.D.G. n. 369 del 31.01.2018, per conto e nell'interesse della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo c.f.: 80012000826, di seguito denominata semplicemente "Amministrazione"

E DALL'ALTRA

il Giuseppe Fichera, nato ad Acireale (CT) il 30.08.1970 e residente ad Acireale (CT) Via Villalba (S. Cosmo) 16A, codice fiscale FCHGPP70M30A028N, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della ditta Restaurarte s.r.l., con sede in via Vittorio Sar-



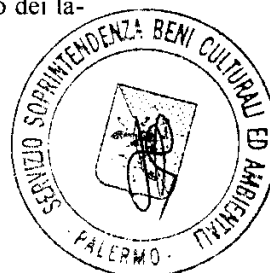
della n. 23 - 95024 Acireale (CT) – C.F. e P. IVA 03752980874, nella qualità di impresa appaltatrice,

PER

la stipula del presente contratto di appalto per l'affidamento dei "*Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)*" ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii (nel seguito: Codice dei Contratti pubblici) importo complessivo dei lavori € 114.794,67 (diconsi euro centoquattordicimilasettecentonovantaquattro/67) di cui € 98.158,66 (diconsi euro novantottomilacentocinquantotto/66) per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed € 16.636,01 (diconsi euro sedicimilaseicentotrentasei/01) per oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso, oltre I.V.A. di legge.

PREMESSO

- CHE il Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana con prenotazione di impegno prot. n. 39679 del 14.09.2018 ha finanziato sul cap. 776016 i "*Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)*", per un importo complessivo di € 250.000,00";
- CHE responsabile del procedimento per i lavori di che trattasi è l'arch. Filippo Davì;
- CHE l' U.O. 3 della Soprintendenza ha redatto la perizia di spesa n. di rep. 20 del 10 settembre 2018 per l'importo complessivo di € 174.930,89 (euro centosettantaquattromilacentotrenta/89), di cui 158.294,88 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso e € 16.636,01 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. di legge, e che il RUP ha sottoscritto il Verbale di verifica e validazione, ai sensi dell'art 26, e Approvazione del progetto, ai sensi dell'art 27, del Codice dei Contratti pubblici;
- CHE in data 07.12.2018, con prot. n. 386/sopr., la Soprintendente per i Beni culturali e ambientali di Palermo ha adottato la determina a contrarre relativamente all'affidamento dei la-



vori di cui trattasi, determinando di ricorrere a una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del Codice dei Contratti pubblici D.Lgs. 50/2016, come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii., selezionando n. 20 imprese abilitate al Mercato Elettronico della Pubblica Istruzione per la categoria OG2 classifica 1 o superiore mediante sorteggio, da effettuarsi tramite le procedure automatizzate disponibili sul Me.Pa., tra tutte le imprese che hanno area d'affari in Sicilia;

- CHE in data 31.01.2019 la Soprintendenza ha provveduto ad effettuare il sorteggio in questione, dal quale sono state estratte n. 20 imprese, tra tutte quelle disponibili in elenco;

- che le suddette 20 imprese sono state invitate alla procedura negoziata per l'affidamento, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, dei lavori di che trattasi, con note prot. da n. 631/S15.2 a n. 650/S15.2 del 6.2.2019;

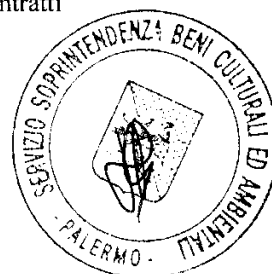
- CHE nella gara esperita il 4.3.2019 è rimasta aggiudicataria la ditta Restaurarte s.r.l., con sede in via Vittorio Sardella n. 23 - 95024 Acireale (CT) - C.F. e P. IVA 03752980874, con il ribasso offerto del 37,99% per l'importo complessivo di € 114.794,67 (diconsi euro centoquattordicimilasettecentonovantaquattro/67) di cui € 98.158,66 (diconsi euro novantottomilacentocinquantotto/66) per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed € 16.636,01 (diconsi euro sedicimilaseicentotrentasei/01) per oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso, oltre I.V.A. di legge;

- che sono state effettuate con esito positivo ai fini dell'affidamento le verifiche previste dalla normativa sulle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario in sede di gara;

- che l'aggiudicazione è stata dichiarata definitiva dal R.U.P. con atto prot. 113/sopr. dell'8.4.2019;

- che con atto del 9.4.2019 il R.U.P. ha dichiarato l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva;

- che l'esito della gara è stato pubblicato nei modi previsti dall'art. 29 del Codice dei Contratti pubblici;



TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art.1) – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2) – Oggetto dell'appalto

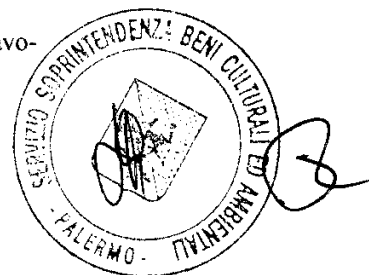
L'Amministrazione, come sopra rappresentata, conferisce all'Appaltatore che, come sopra rappresentato, accetta, l'appalto relativo all'esecuzione di tutte le opere e le provviste occorrenti per i *“Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)”*.

L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Art.3) – Adeguamento alla normativa relativa ai flussi finanziari

Il lavoro di che trattasi è munito del CIG: 772735818D e del CUP: G33C18000040002. L'appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni. L'appaltatore si obbliga, altresì, a inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e ss.mm.ii.; ai sensi del comma 8 del citato articolo 3 della L. 136/2010, l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al detto articolo è tenuto a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente.

I pagamenti effettuati dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo, per i lavo-





ri di che trattasi, a favore dell'appaltatore e quelli effettuati dall'appaltatore nei confronti dei subcontraenti, nel caso di subappalto e similari, devono transitare su appositi conti correnti dedicati;

ai sensi dell'art. 3 della citata legge, ogni pagamento dovrà avvenire mediante bonifico bancario o altro sistema di pagamento idoneo a consentire la piena tracciabilità al conto corrente dedicato;

Art.4) – Corrispettivo dell'appalto – Modalità dei pagamenti

Il corrispettivo complessivo dell'appalto viene determinato – tenuto conto del ribasso offerto del 37,99% sui lavori dall'Appaltatore, nell'importo complessivo di € 114.794,67 (diconsi euro centoquattordicimilasettecentonovantaquattro/67) di cui € 98.158,66 (diconsi euro novantottomilacentocinquantotto/66) per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed € 16.636,01 (diconsi euro sedicimilaseicentotrentasei/01) per oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso, oltre I.V.A. di legge. Gli avvisi di emissione dei titoli di spesa saranno inviati dall'Amministrazione alla sede legale dell'Appaltatore.

Ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti del capitolato generale d'appalto, come risulta dal documento allegato al presente contratto sotto la lettera ".....", è/sono autorizzati... a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo, per conto dell'appaltatore, i.... signor..

I pagamenti a favore dell'impresa saranno disposti dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo secondo le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale d'appalto mediante accreditamento sul seguente conto corrente, tenuto dall'appaltatore presso il seguente istituto bancario: Banca San Francesco di Credito Cooperativo Agenzia di Acireale (CT) via Paolo Vasta n. 130, IBAN: IT73K 03969 26201 000000042290; conto sul quale l'unica persona abilitata ad operare è l'appaltatore Giuseppe Fichera, nato ad Acireale (CT) il 30.08.1970 c.f. FCHGPP70M30A028N.



Su tale conto la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo farà confluire tutte le somme relative all'appalto, in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 3 della legge n. 136/2010.

La Ditta si impegna a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati suddetti, come espressamente prescritto dall'art. 3 dalla L. 136/2010.

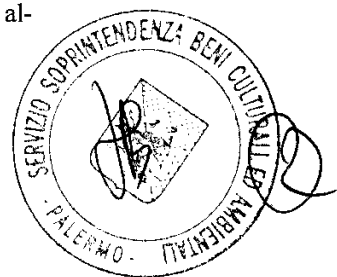
Art.5) – Tempo utile per l'ultimazione dei lavori – Penali

Il tempo utile per dare ultimate le opere precisate, viene stabilito in giorni 120 (centoventi) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori medesimi, così come previsto all'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori verrà applicata una penale dell'1permille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione. La misura complessiva della penale non può superare il 10% di detto importo netto contrattuale, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore. La riscossione della penale si farà mediante ritenuta sull'ultimo certificato di pagamento o nello stato finale dei lavori e qualora non fossero sufficienti tali disponibilità si dovrà riferirsi alla cauzione definitiva. L'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata per iscritto dall'Appaltatore e dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dall'Appaltatore e dal Direttore dei lavori.

Art.6) – Obblighi dell'Appaltatore

L'Appalto viene concesso dall'Amministrazione ed accettato dall'Appaltatore sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità di cui ai documenti facenti parte del progetto approvato nonché elencati al-



l'art. 24 del Capitolato Speciale d'appalto, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

In ogni caso, i suddetti documenti (ad eccezione del Capitolato Generale) fanno parte integrante del contratto, e vengono allegati come meglio specificati al successivo articolo 18).

Le parti si impegnano, inoltre, a rispettare le disposizioni del Capitolato generale d'appalto dei lavori Pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori Pubblici 19 aprile 2000, n.145.

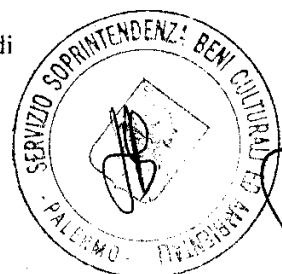
L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte, secondo la migliore tecnica e secondo le istruzioni della Direzione Lavori, adottando tutti i provvedimenti e le cautele necessari per garantire l'incolumità civile e penale per i casi di infortunio e per danni alle persone ed alle cose.

L'Appaltatore si obbliga a comunicare all'Amministrazione lo stato di avanzamento dei lavori, l'oggetto, l'importo e la titolarità dei contratti di sub appalto e derivati, quali il nolo e le forniture, nonché le modalità di scelta dei contraenti e le qualifiche dei lavoratori da occupare.

Si obbliga, altresì, espressamente, a inserire analoga clausola di cui al superiore comma 5 del presente articolo, nei contratti di subappalto, nolo, cottimo etc. ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Si obbliga a non subappaltare lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara – in forma singola o associata – ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati.

Si obbliga a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto. Si obbliga, altresì, espressamente, a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di



estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.) e si obbliga ad inserire identiche clausole nei contratti di subappalto, nolo, cottimo, etc., ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Si obbliga a mettere a disposizione della Soprintendenza, tramite apposita Banca Dati, i dati relativi alle società o imprese, anche in riferimento ai loro assetti societari, a cui intende concedere i lavori, servizi o forniture in subappalto.

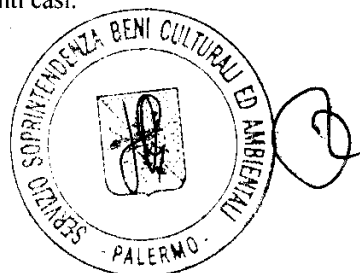
Si obbliga altresì a inserire nei contratti con i propri subappaltatori apposita clausola con la quale i terzi contraenti o subcontraenti della filiera assumono l'obbligo di mettere a disposizione delle Prefetture e della Stazione Appaltante, tramite l'Appaltatore, gli stessi dati di cui al precedente comma.

Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione e induzione indebita che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per i delitti previsti dagli artt. 317 e 319 quater c.p.

Art. 7) – Risoluzione e recesso

Per la risoluzione e il recesso trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 108 e 109 del Codice dei Contratti pubblici.

La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:





- frode nell'esecuzione dei lavori;
- inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;
- perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Nel caso in cui le informazioni antimafia si concludano con esito positivo (interdittive), il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria del danno pari al 5% del valore del contratto o subcontratto salvo maggior danno.

L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Il contratto viene altresì risolto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui l'appaltatore non abbia dato comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione e induzione indebita che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia



intervenuto rinvio a giudizio per i delitti previsti dagli artt. 317 e 319 quater c.p.;

b) ogni qualvolta nei confronti dell'appaltatore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”.

Nei casi di cui ai punti a) e b) del precedente comma, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Soprintendenza è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alla condizione di cui all'art.32 del D.L. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n.114.

Art. 8) – Clausola arbitrale

Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, per cui l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso fra il 5 ed il 15% dell'importo contrattuale, si applica l'articolo 205 del Codice dei Contratti pubblici.

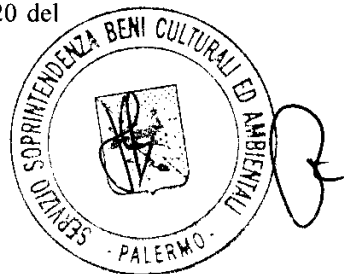
Con la sottoscrizione dell'accordo bonario da parte dell'appaltatore cessa la materia del contendere.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario sono deferite alla magistratura ordinaria.

È esclusa la competenza arbitrale.

Art. 9) – Cauzione definitiva

L'Appaltatore, a garanzia degli impegni da assumere con il presente Atto, ha costituito, ai sensi dell'art. 103 c. 1 del Codice dei Contratti pubblici così come previsto dall'art. 20 del



Capitolato Speciale d'Appalto, cauzione definitiva complessiva di € 32.143,00 (euro trentaduemilacentoquarantatré/00) a mezzo di Polizza Fidejussoria n. 0348406006 del 28.6.2019 di HDI Assicurazioni s.p.a. Agenzia 0348/T67 di Acireale 0348. Tale cauzione verrà svincolata a sensi di legge.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, l'Amministrazione" avrà diritto di valersi di propria autorità della suddetta cauzione. L'Appaltatore dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora l'Amministrazione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Art. 10) – Polizze assicurative

A norma di legge, l'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

L'Appaltatore ha stipulato, ai sensi dell'art. 103 c. 7 del Codice dei Contratti pubblici, e dell'articolo 21 del Capitolato Speciale d'Appalto, polizza di assicurazione del 2.7.2019 n. 0348406005 della HDI Assicurazioni s.p.a. Agenzia 0348/T67 di Acireale 0348 a garanzia: 1) di tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati (C.A.R.) per una somma complessiva garantita di € 175.000,00; 2) della responsabilità civile verso terzi (R.C.V.T.) con massimale di €. 500.000,00.

Art. 11) – Divieto di cessione del contratto

Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo art. 105 c. 1 del Codice dei Contratti pubblici.

Art. 12) - Obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

L'Appaltatore dichiara, ai sensi dell'articolo 3, comma ottavo, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modificazioni ed integrazioni, di applicare ai propri lavoratori



dependenti il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori edili e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti. L'Appaltatore è, altresì, obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

In caso di inadempienza degli obblighi derivanti dai contratti collettivi, accertata dall'Amministrazione e segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione appaltante comunica all'Appaltatore l'inadempienza accertata e procede alla sospensione dei pagamenti, salva la ritenuta dello 0,50% prevista dall'art. 30 c. 5 e 5 bis del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii. Le somme accantonate con la sospensione del pagamento del saldo, sono destinate a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti collettivi. Il pagamento all'appaltatore del saldo non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato l'avvenuto adempimento degli obblighi suddetti. Per tale ritardo l'appaltatore non può opporre eccezioni all'Amministrazione e non può chiedere risarcimento di danni.

Art. 13) – Obblighi in materia di assunzioni obbligatorie

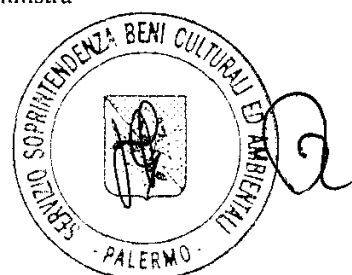
Le Parti danno atto che l'Appaltatore ha dichiarato in sede di gara di essere in regola con gli obblighi di assunzioni obbligatorie, di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Art. 14)– Domicilio dell'Appaltatore

A tutti gli effetti del presente contratto l'Appaltatore elegge domicilio presso l'Ufficio della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.

Art. 15) – Spese contrattuali

Sono a carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 145/2000, tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari fatta eccezione per l'I.V.A. che rimane a carico dell'Amministra-



zione.

Art. 16) – Registrazione

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori dedotti nel presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A., per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634.

Art. 17) – Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. Del 30.06.2003 n. 196, e successive modificazioni, informa l'Appaltatore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

Art. 18) – Allegati al contratto

Costituiscono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

A) Capitolato Speciale d'appalto; B) Elenco prezzi unitari.

C.F. Impresa 03752980874 C.F. Soprintendenza 80012000826

Letto confermato e sottoscritto.

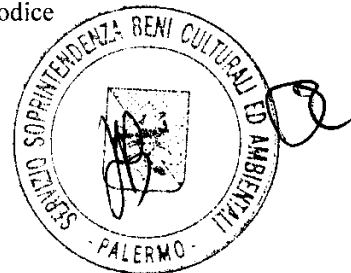
L'IMPRESA AGGIUDICATARIA


RESTAURARTE SRL
AMMINISTRATORE UNICO
(Giuseppe Fierro)
(Restaurarte S.r.l.)

IL SOPRINTENDENTE


(Arch. Liha Gabriella Bellanca)

Richiesto io Dott. Ignazio Romeo, Ufficiale Rogante, ho ricevuto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 16 e 17 del R.D. 18.11.1923 n. 2440, e degli artt. 95 e 96 del R.D. 23.5.1924 n. 827 il presente Atto, scritto con elaboratore elettronico con inchiostro indelebile, ai sensi di legge, da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, del quale ho personalmente dato lettura alle Parti che, a mia domanda, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono insieme a me Ufficiale Rogante, dopo avermi dispensato dalla lettura degli allegati avendo esse affermato di conoscerne il contenuto. Ai sensi del c. 14 dell'art. 32 del Codice



dei contratti pubblici, contestualmente alla sottoscrizione dell'esemplare cartaceo, le Parti provvedono ad apporre la propria firma digitale su una copia elettronica del presente atto, che viene parimenti da me sottoscritta con firma digitale.

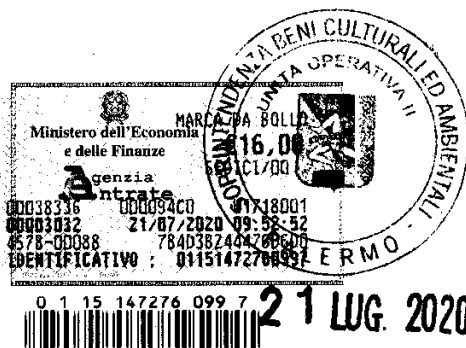
Questo Atto, consta di n. 14 pagine debitamente legalizzate della quali si sono occupate n. 13 intere oltre a numero 5 righe della presente.

L'UFFICIALE ROGANTE

(Dott. Ignazio Corneo)



REGISTRATO	Agenzia delle Entrate	
UFFICIO ATTI	Palermo 1	
IL 29.07.2020	AL N.	478
TASSE 800,00	F.TO	



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI - PALERMO

RISOLUZIONE CONSENSUALE DI CONTRATTO DI APPALTO

Rep. n. 4571

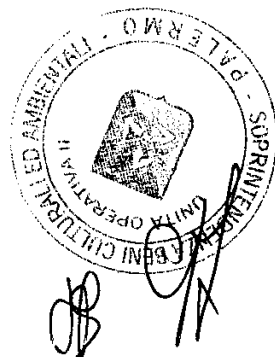
L'anno duemilaventi (2020) il giorno ventuno (21) del mese di luglio (07), in Palermo, nei locali della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, Via G. Garibaldi n. 41, dinanzi a me Dott. Romeo Ignazio, nato a Palermo il 27.02.1959, in servizio presso la suddetta Soprintendenza nella qualità di Ufficiale Rogante, nominato dal summenzionato Ufficio con decreto soprintendenziale n. 2 del 18.11.2010, delegato a ricevere gli atti stipulati dalla medesima Soprintendenza, senza l'assistenza di testimoni, per espressa rinuncia delle parti contraenti, della cui identità personale io sono certo, d'accordo tra loro e con il mio consenso sono personalmente comparsi:

DA UNA PARTE

l'arch. Lina Gabriella Bellanca, nata a Sciacca (AG) il 29.10.1954, domiciliata per la carica in Palermo, via P. Calvi 13, la quale interviene nel presente atto nella qualità di Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, giusta nomina con D.D.G. n. 369 del 31.01.2018, per conto e nell'interesse della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo c.f.: 80012000826, di seguito denominata semplicemente "Amministrazione"

E DALL'ALTRA

il sig. Giuseppe Fichera, nato ad Acireale (CT) il 30.08.1970 e residente ad Acireale (CT) Via Villalba (S. Cosmo) 16A, codice fiscale FCHGPP70M30A028N, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della ditta Restaurarte s.r.l., con sede in via Vittorio Sardella n. 23 - 95024 Acireale (CT) - C.F. e P. IVA 03752980874, nella qualità di impresa



Q 1

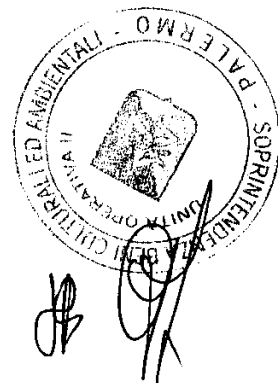
appaltatrice,

PER

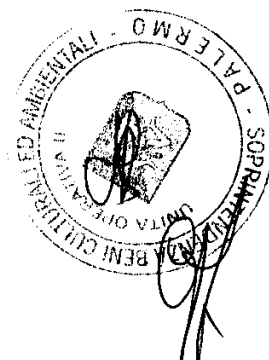
la stipula del presente atto di risoluzione consensuale del contratto di appalto relativo all'affidamento dei "*Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)*" - CUP: G33C18000040002 - CIG: 772735818D - importo complessivo, al netto del ribasso d'asta del 37,99%, di € 114.794,67 (diconsi euro centoquattordicimilasettecentonovantaquattro/67) di cui € 98.158,66 (diconsi euro novantottomilacentocinquantotto/66) per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed € 16.636,01 (diconsi euro sedicimilaseicentotrentasei/01) per oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso, oltre I.V.A. di legge.

PREMESSO

- CHE il Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana con prenotazione di impegno prot. n. 39679 del 14.09.2018 ha finanziato sul cap. 776016 i "*Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)*", per un importo complessivo di € 250.000,00;
- CHE con nota prot. n. 379/sopr. del 5.12.2018 l'arch. Filippo Davì è stato nominato responsabile del procedimento per i lavori di che trattasi;
- CHE in data 07.12.2018, con prot. n. 386/sopr., la Soprintendente per i Beni culturali e ambientali di Palermo ha adottato la determina a contrarre relativamente all'affidamento dei lavori di cui trattasi, determinando di ricorrere a una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del Codice dei Contratti pubblici D.Lgs. 50/2016, come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii., selezionando n. 20 imprese abilitate al Mercato Elettronico della Pubblica Istruzione per la categoria OG2 classifica I o superiore mediante sorteggio, da effettuarsi tramite le procedure automatizzate disponibili sul Me.Pa., tra tutte le imprese che hanno area d'affari in Sicilia;



- CHE in data 31.01.2019 la Soprintendenza ha provveduto ad effettuare il sorteggio in questione, dal quale sono state estratte n. 20 imprese, tra tutte quelle disponibili in elenco, e che le suddette 20 imprese sono state invitate alla procedura negoziata per l'affidamento, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, dei lavori di che trattasi, con note prot. da n. 631/S15.2 a n. 650/S15.2 del 6.2.2019;
- CHE nella gara esperita il 4.3.2019 è rimasta aggiudicataria la ditta Restaurarte s.r.l., con sede in via Vittorio Sardella n. 23 - 95024 Acireale (CT) – C.F. e P. IVA 03752980874, con il ribasso offerto del 37,99% per l'importo complessivo di € 114.794,67 (diconsi euro centoquattordicimilasettecentonovantaquattro/67) di cui € 98.158,66 per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed € 16.636,01 per oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso, oltre I.V.A. di legge;
- CHE sono state effettuate con esito positivo ai fini dell'affidamento le verifiche previste dalla normativa sulle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario in sede di gara, che l'aggiudicazione è stata dichiarata definitiva dal R.U.P. con atto prot. 113/sopr. dell'8.4.2019 e con atto del 9.4.2019 è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, che l'esito della gara è stato pubblicato nei modi previsti dall'art. 29 del Codice dei Contratti pubblici;
- CHE in data 18.10.2019 è stato stipulato in forma pubblica amministrativa il contratto d'appalto per i lavori sopra indicati, con n. 4562 di repertorio e registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo il 31.10.2019 al n. 279;
- CHE, non essendo ancora intervenuta la consegna dei lavori, con propria PEC del 14.11.2019 la ditta Restaurarte s.r.l. ha comunicato l'avvenuta cessione, in data 30.10.2019, del ramo d'azienda a Tiche Restauri s.r.l. con sede in Roma viale Trastevere 281 c.f. 15465501003, producendo la relativa documentazione;
- che ai sensi dell'articolo 2558 del Codice Civile e per gli effetti dell'atto pubblico del 30.10.2019 repertorio 5324 raccolta 3884 del notaio Sebastiano Messina in Catania, di cessione del ramo d'azienda da Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT) a Tiche Restauri s.r.l. di Roma,



la cessionaria sarebbe subentrata nei contratti stipulati dalla cedente;

- che in ragione di tale subentro la Soprintendenza ha attivato le procedure di verifica circa il contenuto delle dichiarazioni rese dai soggetti della Tiche Restauri s.r.l. di Roma a ciò obbligati ai sensi dell'art. 80 del Codice dei Contratti pubblici;

- che avendo concluso tali verifiche con esito positivo ai fini dell'affidamento, con nota prot. 4510 del 3.3.2020, trasmessa a mezzo PEC, la Soprintendenza invitava la Tiche Restauri s.r.l. con sede in Roma viale Trastevere 281 c.f. 15465501003 a produrre, entro il termine di dieci giorni, la polizza fideiussoria, la polizza CAR e la rimanente documentazione necessaria alla stipula del contratto di subentro;

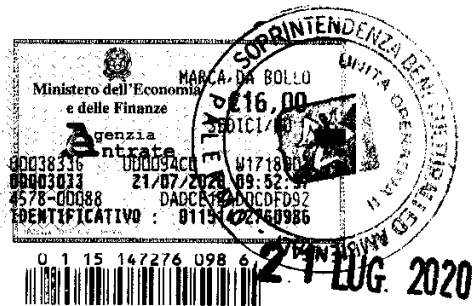
- che pur essendo rimasta tale nota priva di riscontro, la Soprintendenza, in considerazione dell'insorgere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei conseguenti divieti agli spostamenti delle persone fra le regioni e fra i comuni all'interno della stessa regione, nonché della sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi di cui all'art. 103 del D.L. 18 del 17.3.2020, ha ritenuto di non procedere nei confronti di Tiche Restauri s.r.l.;

- che con nota prot. n. 37/2020 del 4.5.2020 inviata via PEC la Tiche Restauri s.r.l. con sede in Roma viale Trastevere 281 c.f. 15465501003 comunicava di aver risolto, con atto del 30.4.2020, il contratto di cessione del ramo d'azienda di che trattasi, per inadempimento della controparte Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT);

- che in conseguenza di tale atto, la titolarità del contratto rep. n. 4562 del 18.10.2019 registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo1, il 31.10.2019 al n. 279, restava a Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT);

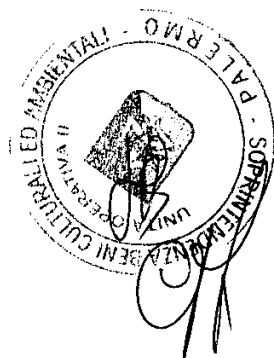
- che con propria nota prot. n. 085 del 6.5.2020 trasmessa a mezzo PEC Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT) dichiarava di trovarsi "nella materiale impossibilità di avviare le lavorazioni del contratto" rep. n. 4562 del 18.10.2019 e chiedeva "di addivenire alla risoluzione consensuale del contratto";





- CONSIDERATO che permane l'esigenza di affidare i "*Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)*", in quanto il sito, di proprietà dell'Amministrazione regionale e in consegna alla Soprintendenza, necessita dell'intervento di che trattasi affinché se ne mantengano le condizioni di conservazione e se ne favorisca la fruizione, nonché in quanto, sulle somme a disposizione del progetto, sono già state affidate ed eseguite lavorazioni preliminari all'intervento principale;
- preso atto della impossibilità dichiarata da Restaurarte s.r.l. di eseguire i lavori e considerato che la Soprintendenza potrà procedere allo scorrimento della graduatoria per l'affidamento dell'appalto solo una volta sciolto il contratto rep. n. 4562 del 18.10.2019;
- considerato pertanto che le volontà dell'Amministrazione e dell'Appaltatore convergono allo scioglimento consensuale del contratto di che trattasi, anche al fine di ridurre i tempi amministrativi, evitare possibili contenziosi e giungere in tempi brevi all'affidamento e all'avvio dei lavori;
- considerato tuttavia che la Soprintendenza, pur dando atto all'Appaltatore della sua buona fede e delle difficoltà gestionali che lo costringono a rinunciare all'appalto, non può non rilevare nella condotta dell'Appaltatore - che ha generato un significativo ritardo nel possibile avvio dei lavori - un inadempimento degli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto rep. n. 4562 del 18.10.2019 registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo1, il 31.10.2019 al n. 279;
- avendo pertanto la Soprintendenza ritenuto che si debba applicare all'Appaltatore una penale, da versarsi sul capitolo in entrata del Bilancio della Regione siciliana 3782, e valutato in € 500,00 (euro cinquecento/00) il danno derivante dal mancato adempimento, in ragione tanto del ritardo nell'avvio dei lavori e quindi nell'intervento di recupero del bene, quanto del non necessario aggravamento delle procedure amministrative;

TUTTO CIO' PREMESSO



- visto l'art. 7) del contratto rep. n. 4562 del 18.10.2019;
- visto l'art. 14 del capitolato speciale d'appalto;
- visti gli articoli 103, 108 e 109 del Codice dei Contratti pubblici D.Lgs. 50/2019 e ss.mm.ii.;

Le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

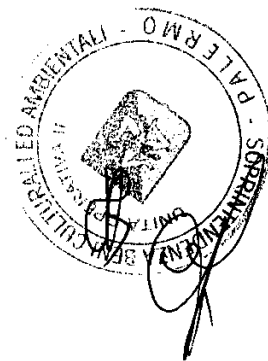
Art.1) – Premesse. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'atto di risoluzione consensuale e si intendono qui integralmente richiamate.

Art.2) – Oggetto dell'atto di risoluzione. L'Amministrazione, come sopra rappresentata, e la ditta Restaurarte s.r.l., come sopra rappresentati, dispongono di addivenire alla risoluzione consensuale del contratto d'appalto rep. n. 4562 del 18.10.2019 registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo I, il 31.10.2019 al n. 279 alle condizioni transattive di cui al successivo articolo e rinunciano, l'una nei confronti dell'altra, a qualunque contestazione e pretesa, presente e/o futura, in atto e/o potenziale per qualsiasi titolo, causa o ragione, comunque relative ai rapporti tra loro intercorsi in virtù del contratto d'appalto di cui trattasi;

Art. 3) contenuti della transazione. Le parti convengono che l'importo finale della consistenza, è pari a € 00,00 (euro Zero). Restaurarte s.r.l. produce, a comprova dell'avvenuto pagamento della penale di € 500,00 (euro cinquecento/00) la ricevuta del bonifico n. 2961371 del 15.07.2020 della Banca San Francesco di Credito Cooperativo filiale di Acireale;

Art. 4) rinunce a rivalse e rimborsi spese. L'impresa Restaurarte s.r.l. terrà a proprio carico le spese connesse direttamente o indirettamente alla stipula del presente atto.

Art. 5) definitiva risoluzione delle divergenze. Le parti dichiarano che, con l'esecuzione di quanto previsto nelle clausole che precedono, sono risolte le divergenze e sono soddisfatti ogni altro loro diritto, pretesa o pendenza comunque relativi al contratto e, pertanto si danno reciprocamente atto di non aver altro a pretendere l'una dall'altra per qualsiasi titolo, ragione o causa, rimossa e rinunciata ogni eccezione e riserva in proposito, avendo il presente atto



anche la natura di transazione generale, ai sensi dell'art. 1975 del Cod. civ.

Art. 6) Diritti e azione di terzi. L'impresa Restaurarte s.r.l. dichiara di sollevare l'Amministrazione da ogni azione o pretesa di terzi in rapporto giuridico con la medesima impresa, nonché dei propri aventi causa a qualunque titolo relativamente alla vicenda in oggetto, che si intende con il presente atto definitivamente conclusa. Rimanendo a carico della Ditta Restaurarte s.r.l. ogni onere e impegno assunto nei confronti dei predetti terzi e aventi causa.

Art. 7) – Domicilio dell'Appaltatore. A tutti gli effetti del presente atto le parti eleggono domicilio come segue:

- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo in via G. Garibaldi n. 41 cap 90133 Palermo.
- Restaurarte s.r.l. in via Vittorio Sardella n. 23 - 95024 Acireale (CT).

Art. 8) – Spese contrattuali

Sono a carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 145/2000, tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari fatta eccezione per l'I.V.A. che rimane a carico dell'Amministrazione.

Art. 9) – Registrazione

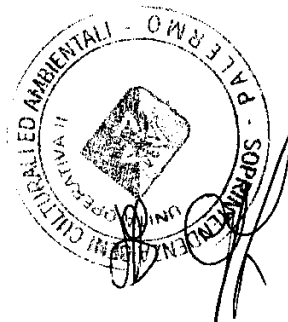
Ai fini fiscali si dichiara che i lavori dedotti nel presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A., per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634.

Art. 10) – Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. Del 30.06.2003 n. 196, e successive modificazioni, informa l'Appaltatore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

C.F. Impresa 03752980874

C.F. Soprintendenza 80012000826



Letto confermato e sottoscritto.

L'IMPRESA APPALTATRICE

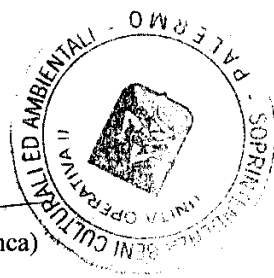
RESTAURARTE SRL
AMMINISTRATORE UNICO
(Giuseppe Fichera)

(Restaurarte s.r.l.)

IL SOPRINTENDENTE



(Arch. Lina Gabriella Bellanca)

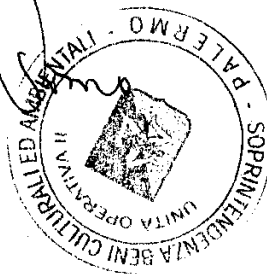
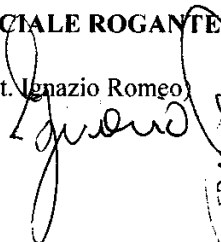


Richiesto io Dott. Ignazio Romeo, Ufficiale Rogante, ho ricevuto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 16 e 17 del R.D. 18.11.1923 n. 2440, e degli artt. 95 e 96 del R.D. 23.5.1924 n. 827 il presente Atto, scritto con elaboratore elettronico con inchiostro indelebile, ai sensi di legge, da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, del quale ho personalmente dato lettura alle Parti che, a mia domanda, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono insieme a me Ufficiale Rogante, dopo avermi dispensato dalla lettura degli allegati avendo esse affermato di conoscerne il contenuto. Ai sensi del c. 14 dell'art. 32 del Codice dei contratti pubblici, contestualmente alla sottoscrizione dell'esemplare cartaceo, le Parti provvedono ad apporre la propria firma digitale su una copia elettronica del presente atto, che viene parimenti da me sottoscritta con firma digitale.

Questo Atto, consta di n. 8 pagine debitamente legalizzate della quali si sono occupate n. 7 intere oltre a numero 16 righe della presente.

L'UFFICIALE ROGANTE

(Dott. Ignazio Romeo)



1	478	29/07/2020	200,00	TXZ20D000478000VD
			0,00	codice identificativo
				per eventuali adempimenti successivi
			0,00	

200,00

EURO 200,00

TOT. SOGG.: 2 TOT. NEG.: 1

TXZ

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Palermo
Ufficio Territoriale Atti Pubblici Successioni e Rimborsi Iva
Registrato il **29 SET. 2020** al n. **314** serie **1**
Pagato € **212,00** (**duecentodici/100**)



= 29



IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Giuseppe Cascio Ingurgio (*)

*) Firma su delega del Direttore Provinciale

Lina Caggegi

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

PALERMO

CONTRATTO DI APPALTO

Rep. n. 4573

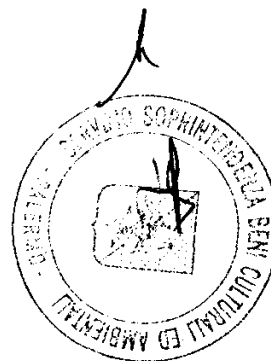
L'anno duemilaventi (2020) il giorno due (02) del mese di settembre (09), in Palermo, nei locali della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, Via G. Garibaldi n. 41, dinanzi a me Dott. Romeo Ignazio, nato a Palermo il 27.02.1959. in servizio presso la suddetta Soprintendenza nella qualità di Ufficiale Rogante, nominato dal summenzionato Ufficio con decreto soprintendenziale n. 2 del 18.11.2010, delegato a ricevere gli atti stipulati dalla medesima Soprintendenza, senza l'assistenza di testimoni, per espressa rinuncia delle parti contraenti, della cui identità personale io sono certo, d'accordo tra loro e con il mio consenso sono personalmente comparsi:

DA UNA PARTE

l'arch. Lina Gabriella Bellanca, nata a Sciacca (AG) il 29.10.1954, domiciliata per la carica in Palermo, via P. Calvi 13, la quale interviene nel presente atto nella qualità di Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, giusta nomina con D.D.G. n. 369 del 31.01.2018, per conto e nell'interesse della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo c.f.: 80012000826, di seguito denominata semplicemente "Amministrazione"

E DALL'ALTRA

il geom. Antonino Rizzo, nato a Palermo il 24.10.1972 e residente a San Giuseppe Jato (PA) in via Europa n. 27, codice fiscale RZZNNN72R24G273J, nella qualità di legale rappresentante della Impresa edile e stradale geom. Rizzo Antonino & C. s.a.s., con sede in via Firenze



Q

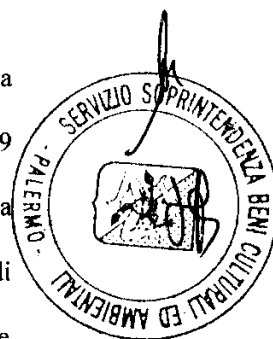
n. 8 - 90048 San Giuseppe Jato (PA) – c.f. e P.iva 04353770821, nella qualità di impresa appaltatrice,

PER

la stipula del presente contratto di appalto per l'affidamento dei "*Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)*" ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii (nel seguito: Codice dei Contratti pubblici) importo complessivo dei lavori € 114.794,67 (diconsi euro centoquattordicimilasettecentonovantaquattro/67) di cui € 98.158,66 (diconsi euro novantottomilacentocinquantotto/66) per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed € 16.636,01 (diconsi euro sedicimilaseicentotrentasei/01) per oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso, oltre I.V.A. di legge.

PREMESSO

- CHE il Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana con prenotazione di impegno prot. n. 39679 del 14.09.2018 ha finanziato sul cap. 776016 i "*Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)*" per un importo complessivo di € 250.000,00;
- CHE responsabile del procedimento per i lavori di che trattasi è l'arch. Filippo Davi;
- CHE l' U.O. 3 per i Beni architettonici e storico artistici della Soprintendenza ha redatto la perizia di spesa n. di rep. 20 del 10.09.2018 per l'importo complessivo di € 174.930,89 (euro centosettantaquattromilanovecentotrenta/89), di cui 158.294,88 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso e € 16.636,01 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. di legge, e che il RUP ha sottoscritto il Verbale di verifica e validazione, ai sensi dell'art 26, e Approvazione del progetto, ai sensi dell'art 27, del Codice dei Contratti pubblici;
- CHE in data 07.12.2018, con prot. n. 386/sopr., la Soprintendente per i Beni culturali e ambientali di Palermo ha adottato la determina a contrarre relativamente all'affidamento dei la-



2

vori di cui trattasi, determinando di ricorrere a una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del Codice dei Contratti pubblici D.Lgs. 50/2016, come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii., selezionando n. 20 imprese abilitate al Mercato Elettronico della Pubblica Istruzione per la categoria OG2 classifica 1 o superiore mediante sorteggio, da effettuarsi tramite le procedure automatizzate disponibili sul Me.Pa., tra tutte le imprese che hanno area d'affari in Sicilia;

- CHE in data 31.01.2019 la Soprintendenza ha provveduto ad effettuare il sorteggio in questione, dal quale sono state estratte n. 20 imprese, tra tutte quelle disponibili in elenco;

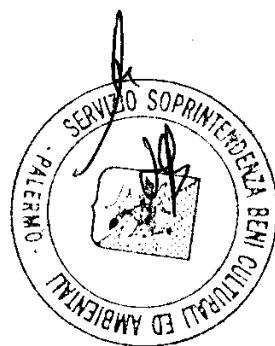
- che le suddette 20 imprese sono state invitate alla procedura negoziata per l'affidamento, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, dei lavori di che trattasi, con note prot. da n. 631/S15.2 a n. 650/S15.2 del 6.2.2019;

- CHE nella gara esperita il 4.3.2019 è rimasta aggiudicataria la ditta Restaurarte s.r.l., con sede in via Vittorio Sardella n. 23 - 95024 Acireale (CT) - C.F. e P. IVA 03752980874, con il ribasso offerto del 37,99% per l'importo complessivo di € 114.794,67 (diconsi euro centoquattordicimilasettecentonovantaquattro/67) di cui € 98.158,66 per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed € 16.636,01 per oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso, oltre I.V.A. di legge;

- che seconda in graduatoria è risultata l'Impresa edile e stradale geom. Rizzo Antonino & C. s.a.s., con sede in via Firenze n. 8 - 90048 San Giuseppe Jato (PA) - c.f. e P.iva 04353770821, come da atto di aggiudicazione definitiva prot. 113/sopr. dell'8.4.2019;

- CHE in data 18.10.2019 è stato stipulato in forma pubblica amministrativa il contratto d'appalto per i lavori sopra indicati, con n. 4562 di repertorio e registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo il 31.10.2019 al n. 279;

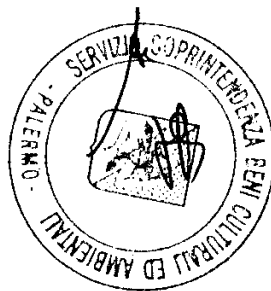
- CHE, non essendo ancora intervenuta la consegna dei lavori, con propria PEC del 14.11.2019 la ditta Restaurarte s.r.l. ha comunicato l'avvenuta cessione, in data 30.10.2019, del ramo d'azienda a Tiche Restauri s.r.l. con sede in Roma viale Trastevere 281 c.f.



Handwritten signature or mark.

15465501003, producendo la relativa documentazione;

- che ai sensi dell'articolo 2558 del Codice Civile e per gli effetti dell'atto pubblico del 30.10.2019 repertorio 5324 raccolta 3884 del notaio Sebastiano Messina in Catania, di cessione del ramo d'azienda da Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT) a Tiche Restauri s.r.l. di Roma, la cessionaria sarebbe dovuta subentrare nei contratti stipulati dalla cedente;
- che in ragione di tale subentro la Soprintendenza ha attivato le procedure di verifica circa il contenuto delle dichiarazioni rese dai soggetti della Tiche Restauri s.r.l. di Roma a ciò obbligati ai sensi dell'art. 80 del Codice dei Contratti pubblici e, avendole concluse con esito positivo ai fini dell'affidamento, con nota prot. 4510 del 3.3.2020, trasmessa a mezzo PEC, invitava la Tiche Restauri s.r.l. a produrre, entro il termine di dieci giorni, la polizza fideiussoria, la polizza CAR e la rimanente documentazione necessaria alla stipula del contratto di subentro;
- che pur essendo rimasta tale nota priva di riscontro, la Soprintendenza, in considerazione dell'insorgere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei conseguenti divieti agli spostamenti delle persone fra le regioni e fra i comuni all'interno della stessa regione, nonché della sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi di cui all'art. 103 del D.L. 18 del 17.3.2020, ha ritenuto di non procedere nei confronti di Tiche Restauri s.r.l.;
- che con nota prot. n. 37/2020 del 4.5.2020 inviata via PEC la Tiche Restauri s.r.l. con sede in Roma viale Trastevere 281 c.f. 15465501003 comunicava di aver risolto, con atto del 30.4.2020, il contratto di cessione del ramo d'azienda di che trattasi, per inadempimento della controparte Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT) e che in conseguenza di tale atto, la titolarità del contratto rep. n. 4562 del 18.10.2019 registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo1, il 31.10.2019 al n. 279, restava a Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT);
- che con propria nota prot. n. 085 del 6.5.2020 trasmessa a mezzo PEC Restaurarte s.r.l. di Acireale (CT) dichiarava di trovarsi "nella materiale impossibilità di avviare le lavorazioni del contratto" rep. n. 4562 del 18.10.2019 e chiedeva "di addivenire alla risoluzione consensuale



2



del contratto”;

- considerato il permanere dell'esigenza di affidare i “*Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Monreale (PA)*”, preso atto della impossibilità dichiarata da Restaurarte s.r.l. di eseguire i lavori e considerato che la Soprintendenza avrebbe potuto procedere allo scorrimento della graduatoria per l'affidamento dell'appalto solo una volta sciolto il contratto rep. n. 4562 del 18.10.2019;

- considerato pertanto che le volontà dell'Amministrazione e dell'Appaltatore convergevano allo scioglimento consensuale del contratto di che trattasi, anche al fine di ridurre i tempi amministrativi, evitare possibili contenziosi e giungere in tempi brevi all'affidamento e all'avvio dei lavori, con atto Rep. n. 4571 del 21.7.2020 è stato consensualmente risolto il contratto rep. n. 4562 del 18.10.2019;

- ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii. ha chiesto all'impresa Impresa edile e stradale geom. Rizzo Antonino & C. s.a.s., con sede in via Firenze n. 8 - 90048 San Giuseppe Jato (PA) la disponibilità all'affidamento dei lavori alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta, considerato che l'impresa Impresa edile e stradale geom. Rizzo Antonino & C. s.a.s. ha partecipato all'originaria procedura di gara ed è risultata dal verbale di gara la seconda migliore offerente, come sopra specificato;

- viste la dichiarazione di disponibilità all'affidamento della Impresa edile e stradale geom. Rizzo Antonino & C. s.a.s. di San Giuseppe Jato (PA) prodotta con nota inviata via PEC l'11.8.2020 e assunta al protocollo della Soprintendenza il 12.8.2020 al n. 10480;

- visto l'esito favorevole, ai fini dell'affidamento, delle verifiche condotte dalla Soprintendenza circa il contenuto delle dichiarazioni rese dai soggetti della Impresa edile e stradale geom. Rizzo Antonino & C. s.a.s., con sede in via Firenze n. 8 - 90048 San Giuseppe Jato (PA) - c.f. e P.iva 04353770821 a ciò obbligati ai sensi dell'art. 80 del Codice dei Contratti pubblici-



Q

ci;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art.1) – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

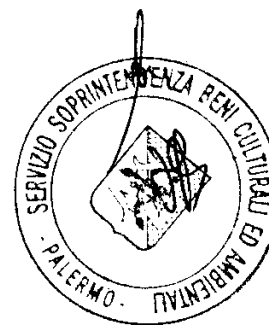
Art.2) – Oggetto dell'appalto

L'Amministrazione, come sopra rappresentata, conferisce all'Appaltatore che, come sopra rappresentato, accetta, l'appalto relativo all'esecuzione di tutte le opere e le provviste occorrenti per i *“Lavori di restauro del complesso monumentale del Chiostro dei Benedettini in Mon-reale (PA)”*.

L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Art.3) – Adeguamento alla normativa relativa ai flussi finanziari

Il lavoro di che trattasi è munito del CIG: 772735818D e del CUP: G33C18000040002. L'appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni. L'appaltatore si obbliga, altresì, a inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e ss.mm.ii.; ai sensi del comma 8 del citato articolo 3 della L. 136/2010, l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al detto articolo è tenuto a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente.



B

I pagamenti effettuati dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo, per i lavori di che trattasi, a favore dell'appaltatore e quelli effettuati dall'appaltatore nei confronti dei subcontraenti, nel caso di subappalto e similari, devono transitare su appositi conti correnti dedicati;

ai sensi dell'art. 3 della citata legge, ogni pagamento dovrà avvenire mediante bonifico bancario o altro sistema di pagamento idoneo a consentire la piena tracciabilità al conto corrente dedicato;

Art.4) – Corrispettivo dell'appalto – Modalità dei pagamenti

Il corrispettivo complessivo dell'appalto viene determinato – tenuto conto del ribasso offerto del 37,99% sui lavori dall'Appaltatore, nell'importo complessivo di € 114.794,67 (diconsi euro centoquattordicimilasettecentonovantaquattro/67) di cui € 98.158,66 (diconsi euro novantottomilacentocinquantotto/66) per lavori soggetti a ribasso d'asta, ed € 16.636,01 (diconsi euro sedicimilaseicentotrentasei/01) per oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso, oltre I.V.A. di legge. Gli avvisi di emissione dei titoli di spesa saranno inviati dall'Amministrazione alla sede legale dell'Appaltatore.

Ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti del capitolato generale d'appalto, come risulta dal documento allegato al presente contratto sotto la lettera ".....", è/sono autorizzati... a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo, per conto dell'appaltatore, i.... signor..

I pagamenti a favore dell'impresa saranno disposti dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo secondo le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale d'appalto mediante accredito sul seguente conto corrente, tenuto dall'appaltatore presso il seguente istituto bancario: Banca Sella Agenzia di San Giuseppe Jato (PA) via Umberto I n. 208, IBAN: IT75H 03268 43590 052758922581; conto sul quale l'unica persona abilitata ad operare è l'Appaltatore il geom. Antonino Rizzo, nato a Palermo il 24.10.1972, codice fiscale



a

RZZNNN72R24G273J.

Su tale conto la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo farà confluire tutte le somme relative all'appalto, in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 3 della legge n. 136/2010.

La Ditta si impegna a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati suddetti, come espressamente prescritto dall'art. 3 dalla L. 136/2010.

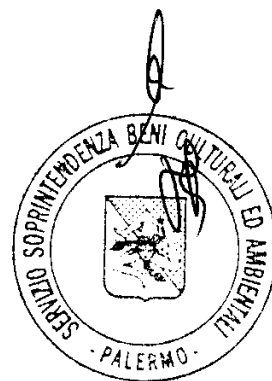
Art.5) – Tempo utile per l'ultimazione dei lavori – Penali

Il tempo utile per dare ultimate le opere precisate, viene stabilito in giorni 120 (centoventi) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori medesimi, così come previsto all'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori verrà applicata una penale dell'1permille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

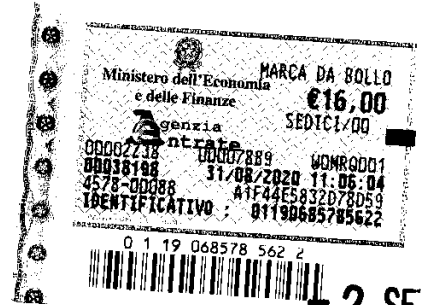
La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione. La misura complessiva della penale non può superare il 10% di detto importo netto contrattuale, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore. La riscossione della penale si farà mediante ritenuta sull'ultimo certificato di pagamento o nello stato finale dei lavori e qualora non fossero sufficienti tali disponibilità si dovrà riferirsi alla cauzione definitiva. L'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata per iscritto dall'Appaltatore e dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dall'Appaltatore e dal Direttore dei lavori.

Art.6) – Obblighi dell'Appaltatore

L'Appalto viene concesso dall'Amministrazione ed accettato dall'Appaltatore sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi,



2



2 SET. 2020

oneri e modalità di cui ai documenti facenti parte del progetto approvato nonché elencati all'art. 24 del Capitolato Speciale d'appalto, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

In ogni caso, i suddetti documenti (ad eccezione del Capitolato Generale) fanno parte integrante del contratto, e vengono allegati come meglio specificati al successivo articolo 18).

Le parti si impegnano, inoltre, a rispettare le disposizioni del Capitolato generale d'appalto dei lavori Pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori Pubblici 19 aprile 2000, n.145.

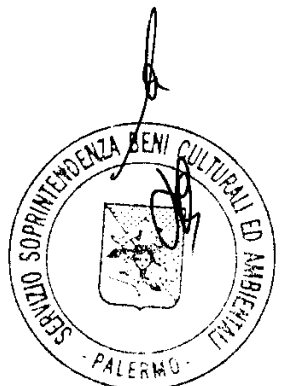
L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte, secondo la migliore tecnica e secondo le istruzioni della Direzione Lavori, adottando tutti i provvedimenti e le cautele necessari per garantire l'incolumità civile e penale per i casi di infortunio e per danni alle persone ed alle cose.

L'Appaltatore si obbliga a comunicare all'Amministrazione lo stato di avanzamento dei lavori, l'oggetto, l'importo e la titolarità dei contratti di sub appalto e derivati, quali il nolo e le forniture, nonché le modalità di scelta dei contraenti e le qualifiche dei lavoratori da occupare.

Si obbliga, altresì, espressamente, a inserire analoga clausola di cui al superiore comma 5 del presente articolo, nei contratti di subappalto, nolo, cottimo etc. ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Si obbliga a non subappaltare lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara – in forma singola o associata – ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati.

Si obbliga a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto. Si obbli-



@

ga, altresì, espressamente, a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.) e si obbliga ad inserire identiche clausole nei contratti di subappalto, nolo, cottimo, etc., ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Si obbliga a mettere a disposizione della Soprintendenza, tramite apposita Banca Dati, i dati relativi alle società o imprese, anche in riferimento ai loro assetti societari, a cui intende concedere i lavori, servizi o forniture in subappalto.

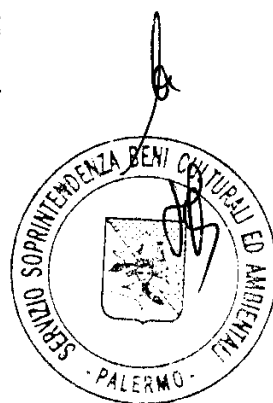
Si obbliga altresì a inserire nei contratti con i propri subappaltatori apposita clausola con la quale i terzi contraenti o subcontraenti della filiera assumono l'obbligo di mettere a disposizione delle Prefetture e della Stazione Appaltante, tramite l'Appaltatore, gli stessi dati di cui al precedente comma.

Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione e induzione indebita che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per i delitti previsti dagli artt. 317 e 319 quater c.p.

Art. 7) – Risoluzione e recesso

Per la risoluzione e il recesso trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 108 e 109 del Codice dei Contratti pubblici.

La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomanda-



2

ta con messa in mora di 15 giorni senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- frode nell'esecuzione dei lavori;
- inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;
- perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Nel caso in cui le informazioni antimafia si concludano con esito positivo (interdittive), il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria del danno pari al 5% del valore del contratto o subcontratto salvo maggior danno.

L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Il contratto viene altresì risolto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui l'appaltatore non abbia dato comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione e induzione indebita che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato



Q

funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per i delitti previsti dagli artt. 317 e 319 quater c.p.;

b) ogni qualvolta nei confronti dell'appaltatore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”.

Nei casi di cui ai punti a) e b) del precedente comma, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Soprintendenza è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alla condizione di cui all'art.32 del D.L. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n.114.

Art. 8) – Clausola arbitrale

Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, per cui l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso fra il 5 ed il 15% dell'importo contrattuale, si applica l'articolo 205 del Codice dei Contratti pubblici.

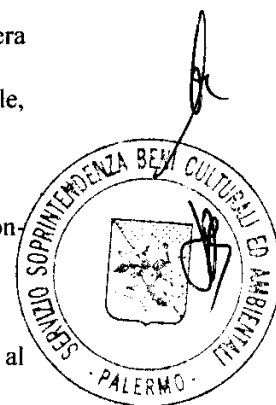
Con la sottoscrizione dell'accordo bonario da parte dell'appaltatore cessa la materia del contendere.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario sono deferite alla magistratura ordinaria.

È esclusa la competenza arbitrale.

Art. 9) – Cauzione definitiva

L'Appaltatore, a garanzia degli impegni da assumere con il presente Atto, ha costituito, ai



- 2 S



sensi dell'art. 103 c. 1 del Codice dei Contratti pubblici così come previsto dall'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto, cauzione definitiva complessiva di € 32.143,00 (euro trentaduemilacentoquarantatré/00) a mezzo di Polizza Fidejussoria n. 2020/13/6574628 del 26/08/2020 di Italiana Assicurazioni s.p.a. EDB Agenzia Lopes Salvatore di Via La Marmora 75 a Palermo. Tale cauzione verrà svincolata a sensi di legge.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, l'Amministrazione" avrà diritto di valersi di propria autorità della suddetta cauzione. L'Appaltatore dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora l'Amministrazione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Art. 10) – Polizze assicurative

A norma di legge, l'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

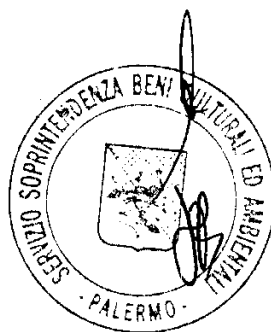
L'Appaltatore ha stipulato, ai sensi dell'art. 103 c. 7 del Codice dei Contratti pubblici, e dell'articolo 21 del Capitolato Speciale d'Appalto, polizza di assicurazione del 26/08/2020 n. 1688145 della Elba Assicurazioni s.p.a. Agenzia 048 sub 3 Lopes Salvatore di Palermo di Acireale 0348 a garanzia: 1) di tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati (C.A.R.) per una somma complessiva garantita di € 175.000,00; 2) della responsabilità civile verso terzi (R.C.V.T.) con massimale di €. 500.000,00.

Art. 11) – Divieto di cessione del contratto

Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo art. 105 c. 1 del Codice dei Contratti pubblici.

Art. 12) - Obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

L'Appaltatore dichiara, ai sensi dell'articolo 3, comma ottavo, del decreto legislativo 14



[Handwritten signature]

agosto 1996, n. 494, e successive modificazioni ed integrazioni, di applicare ai propri lavoratori dipendenti il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori edili e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti. L'Appaltatore è, altresì, obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

In caso di inadempienza degli obblighi derivanti dai contratti collettivi, accertata dall'Amministrazione e segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione appaltante comunica all'Appaltatore l'inadempienza accertata e procede alla sospensione dei pagamenti, salva la ritenuta dello 0,50% prevista dall'art. 30 c. 5 e 5 bis del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii. Le somme accantonate con la sospensione del pagamento del saldo, sono destinate a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti collettivi. Il pagamento all'appaltatore del saldo non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato l'avvenuto adempimento degli obblighi suddetti. Per tale ritardo l'appaltatore non può opporre eccezioni all'Amministrazione e non può chiedere risarcimento di danni.

Art. 13) – Obblighi in materia di assunzioni obbligatorie

Le Parti danno atto che l'Appaltatore ha dichiarato in sede di gara di essere in regola con gli obblighi di assunzioni obbligatorie, di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Art. 14)– Domicilio dell'Appaltatore

A tutti gli effetti del presente contratto l'Appaltatore elegge domicilio presso l'Ufficio della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.

Art. 15) – Spese contrattuali

Sono a carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 145/2000, tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazio-



Q

ne, compresi quelli tributari fatta eccezione per l'I.V.A. che rimane a carico dell'Amministrazione.

Art. 16) – Registrazione

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori dedotti nel presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A., per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634.

Art. 17) – Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. Del 30.06.2003 n. 196, e successive modificazioni, informa l'Appaltatore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

Art. 18) – Allegati al contratto

Costituiscono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

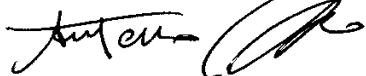
A) Capitolato Speciale d'appalto; B) Elenco prezzi unitari.

C.F. Impresa 04353770821

C.F. Soprintendenza 80012000826

Letto confermato e sottoscritto.

L'IMPRESA AGGIUDICATARIA

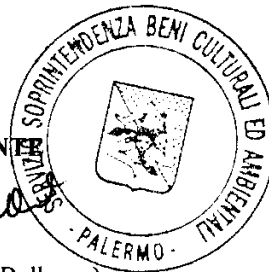


(IES geom. Rizzo Antonino & C. sas)

IL SOPRINTENDENTE



(Arch. Lina Gabriella Bellanca)



Richiesto io Dott. Ignazio Romeo, Ufficiale Rogante, ho ricevuto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 16 e 17 del R.D. 18.11.1923 n. 2440, e degli artt. 95 e 96 del R.D. 23.5.1924 n. 827 il presente Atto, scritto con elaboratore elettronico con inchiostro indelebile, ai sensi di legge, da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, del quale ho personalmente dato lettura alle Parti che, a mia domanda, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono insieme a me Ufficiale Rogante, dopo avermi dispensato dalla lettura degli allegati.



ti avendo esse affermato di conoscerne il contenuto. Ai sensi del c. 14 dell'art. 32 del Codice dei contratti pubblici, contestualmente alla sottoscrizione dell'esemplare cartaceo, le Parti provvedono ad apporre la propria firma digitale su una copia elettronica del presente atto, che viene parimenti da me sottoscritta con firma digitale.

Questo Atto, consta di n. 16 pagine debitamente legalizzate della quali si sono occupate n. 15 intere oltre a numero 6 righe della presente.

L'UFFICIALE ROGANTE

(Dott. Ignazio Romeo)

